

**POLITICA**  
a pag. 5

DL SOSTEGNI, DALLO STOP IMU AGLI AIUTI AI SEPARATI: LE MISURE AL SENATO

**POLITICA**  
a pag. 7

PENSI, SINDACATI AL GOVERNO: "INACCETTABILE RITORNO A LEGGE FORNERO"

**sanità**  
a pag. 9

EMA: "PRESTO PFIZER ANCHE TRA 12 E 15 ANNI, AL VIA VALUTAZIONE VACCINO CINESE SINO-VAC"

**Lavoro**  
a pag. 11

SCUOLA, LITE TRA MARCUCCI E AZZOLINA SULLA STABILIZZAZIONE DEI PRECARI

**internazionale**  
a pag. 13

LABRADOR ANTI-COVID IN AEROPORTO: FIUTA VIRUS PRIMA DEL TAMPONE. ESPERIMENTO IN SUDAFRICA

# TERREMOTO MOURINHO

L'annuncio inatteso della Roma che ufficializza José Mourinho come nuovo allenatore per la prossima stagione ha mandato in estasi la sponda giallorossa del Tevere. Proprio mentre Maurizio Sarri - favorito dai bookmakers - sembrava materializzarsi a Trigoria, ecco che a sostituire Fonseca arriva un altro portoghese, di lignaggio e pedigree decisamente più alto.

"Grazie Roma", "Ho i brividi per l'emozione", "Ci state prendendo in giro?". Questi i commenti tipici per un allenatore capace di portare una squadra italiana - l'Inter 2009/2010 - alla vittoria del triplete. E proprio i supporter nerazzurri sembrano proprio quelli che hanno risentito di più l'annuncio. Freschi campioni d'Italia con Antonio Conte, hanno a lungo sperato per il ritorno dello 'Special One' a Milano.

Ritorno però che non c'è mai stato. Fino a pochi minuti fa, quando l'annuncio era stato lanciato solo sui social, in tanti hanno pensato a uno scherzo o, peggio, a un attacco informatico ai danni dei profili ufficiali giallorossi. Quando poi però la notizia è stata confermata - con tanto di "Daje Roma" da parte di Mourinho - i giallorossi hanno manifestato tutta la loro gioia.



## Non piace a Letta il 'dentro e fuori' di Salvini, ma lui non si fermerà

di Nico Perrone

**P**er ora la sfida è a distanza. Ma già si sta allestendo il ring per il combattimento tra il leader della Lega, Matteo Salvini, e quello del Pd, Enrico Letta. In palio: la leadership nelle rispettive coalizioni di centrodestra e di centrosinistra in vista delle prossime scadenze elettorali. In mezzo, al momento, c'è il premier Mario Draghi, e tutto il Governo, che rischiano di rimanere intrappolati dalla guerriglia in atto tra e dentro i partiti. Oggi Capitan Salvini ha dato i sette giorni a Draghi, senza troppi giri di parole: "Non dico a metà maggio, ma già dal 10 di questo mese, se i numeri continueranno ad essere positivi, l'Italia si aspetta riaperture al chiuso e all'aperto, di giorno e di notte, con l'eliminazione del coprifuoco. Non se lo aspetta la Lega, ma l'Italia," ha detto. Insomma, Salvini continua nel martellamento ai fianchi, mettendosi sempre in bella mostra con questa o quella richiesta. E non fa niente se alla fine otterrà poco (o niente), l'importante è che passi il messaggio: lui vuole gli italiani liberi, gli altri in gabbia. E' questo suo stare dentro e fuori dal Governo che ha messo in allarme tutti gli altri, che invece ogni giorno devono puntellare l'esecutivo, spiegare che non si può ancora dire 'tana liberi tutti', che serve responsabilità ecc. Il non detto, stando alle varie interpretazioni che si raccolgono, è che Salvini una volta arrivati i fondi europei, ottenuti i suoi 'capitoli di spesa', con l'epidemia contenuta dal piano vaccinazioni, possa decidere di tornare di nuovo a fare campagna elettorale quotidiana come forza di opposizione. Se poi alle elezioni amministrative il prossimo ottobre il vento spirerà verso il centrodestra, passare all'incasso chiedendo elezioni politiche il prima possibile. Chiaro che il Pd e il M5S faranno di tutto per far saltare il Carroccio e, se possibile, mettere Salvini fuori dal Governo. Anticipare per non farsi fregare, insomma. Il segretario del Pd, Enrico Letta, oggi è andato dal premier Draghi proprio per stoppare il 'metodo Salvini', quello stare 'dentro e fuori' il perimetro delle decisioni di Governo. E sul tema caro a Salvini, quello della revisione del coprifuoco, Letta ha chiesto al premier "correttivi e rispetto dell'impegno comune a sostegno dell'esecutivo". Il leader del Carroccio è stato lesto nel replicare partendo dal 'metodo Salvini': "E' la concretezza - ha detto - stanotte ad esempio sono state approvate in Commissione le proposte della Lega sui soldi per i genitori separati in difficoltà, sull'abolizione del canone Rai per bar, ristoranti e alberghi, sui fondi per le Associazioni sportive... ritorno al lavoro, ripartenza, abolizione del coprifuoco. Questo è il 'metodo Salvini'... noi siamo pazienti come formichine, stiamo costruendo e seminando. Poi dopo arriva il raccolto, anche in termini politici". Sullo sfondo, l'elezione del nuovo Capo dello Stato il prossimo febbraio. I giochi sono già cominciati, perché le forze politiche hanno lo sguardo lungo sul dove trovarsi posizionati quando verrà il momento. Da una parte c'è chi tira per 'fermare' Draghi, il candidato più autorevole e che piace a quasi tutti, come premier a Palazzo Chigi fino alla scadenza del 2023, magari chiedendo al Presidente Mattarella di restare fino alle previste elezioni politiche. Qualcuno pensa che questa possa essere l'occasione buona per eleggere una donna Presidente, e gira il nome della ministra Marta Cartabia, che viene però 'bocciata' da altri esponenti del Parlamento perché in quel caso "non sarebbe rispettata l'alternanza, visto che toccherebbe di nuovo ad una cattolica pure vicina a Comunione e Liberazione". C'è poi un'altra cordata che punta su Draghi al Quirinale, contando sul fatto che nei prossimi nove mesi l'epidemia sarà stata domata, il piano di rilancio avrà ricevuto i primi sostanziosi fondi europei, che quindi bisognerà sfruttare quel momento proprio per passare all'incasso. Quale occasione migliore per chiedere agli italiani di votare per decidere il nuovo Governo già tra un anno, tra maggio e giugno 2022?

Pd e M5S faranno di tutto per far saltare il Carroccio e, se possibile, mettere Salvini fuori dal Governo. Anticipare per non farsi fregare, insomma



## Pensioni, i sindacati: "Inaccettabile ritorno a legge Fornero"

di Marta Tartarini

**S**ul capitolo pensioni "se non arrivano risposte o arrivano risposte negative dovremo valutare unitariamente quali iniziative mettere in campo". Lo dice il leader della Cgil, Maurizio Landini, intervenendo alla iniziativa di Cgil, Cisl e Uil sul tema "Cambiare le pensioni adesso".

"Le riforme a pezzettini non vanno bene", insiste Landini. "Il sistema puramente contributivo non esiste al mondo, se non in Cina". Inoltre, avverte, "fare regole uguali per tutti quando i lavori non sono uguali è una ingiustizia". Per il segretario della Cgil è quindi urgente "cambiare le pensioni per cambiare il paese e mettere al centro il lavoro". "La previdenza e le pensioni devono diventare leve di speranza e questa è la sensibilità che vorremmo portare al confronto con il governo", aggiunge il segretario Generale della Cisl, Luigi Sbarra.

"Le pensioni non sono un lusso ma sono il giusto riconoscimento economico dopo una vita di lavoro. Oggi, definire 41 anni di contributi un privilegio è una provocazione. Pensare che dopo la fine di quota 100 sia possibile ritornare, senza colpo ferire, al modello Fornero con un salto anagrafico che per molti sarebbe di 5 anni (da 62 anni ai 67 anni della pensione di vecchiaia) significa non essere sintonizzati sulla realtà del Paese e sulla vita reale delle persone. Un rischio che, inoltre, bisogna a

tutti i costi evitare è il reiterarsi di situazioni tipo quella citata degli esodati che a distanza di anni non si è completamente risolta. Per noi non sono accettabili penalizzazioni sulla parte retributiva della pensione come previsto anche da recenti proposte di legge che pretenderebbero di far pagare a una medesima generazione per la terza volta una misura peggiorativa attraverso la prospettiva di un ricalcolo interamente contributivo della pensione anche del periodo precedente al 1996. Per questo pensiamo che sia possibile ragionare di una flessibilità nell'accesso alla pensione a partire dai 62 anni di età", aggiunge.

Per il leader della Cisl la previdenza riguarda anche i giovani: "E' in questa prospettiva che si colloca la nostra idea di una pensione contributiva di garanzia che tenga conto dei periodi di lavoro, e di periodi che potremmo definire qualificanti: formazione, periodi di cura, disoccupazione involontaria". Anche sul tema della donna, Sbarra ricorda che "esse sono state le vittime delle riforme previdenziali degli ultimi tempi. Per questo in piattaforma chiediamo la proroga dell'opzione donna. La pensione contributiva di garanzia potrebbe rappresentare uno strumento utile per molte donne, ma secondo noi sarebbe necessario almeno un ulteriore intervento dedicato alle donne con figli".

I sindacati propongono al governo una riforma del sistema pensionistico che, dopo la scadenza di 'Quota 100', eviti il ritorno alla legge Fornero

Secondo il 'New York Times', la Food and Drug Administration Usa si sta preparando ad autorizzare il vaccino per i 12-15enni già dall'inizio della prossima settimana

## Ema: "Presto Pfizer anche tra 12 e 15 anni, al via valutazione vaccino cinese Sinovac"

di Francesco Demofonti e Alessio Pisanò

Il Comitato dell'Ema per i medicinali per uso umano (Chmp) sta valutando di utilizzare il vaccino anti-Covid Pfizer-BioNTech negli adolescenti di età compresa tra i 12 e i 15 anni di età. Lo ha reso noto l'Agenzia europea per i medicinali attraverso il proprio profilo Twitter. Intanto, secondo il 'New York Times', la Food and Drug Administration si sta preparando ad autorizzare il vaccino per i 12-15enni già dall'inizio della prossima settimana. In questo modo sarebbe garantita l'immunizzazione a numerosi giovanissimi prima dell'inizio nel prossimo anno scolastico. Attualmente il vaccino Pfizer-BioNTech è utilizzato per i giovani di età pari o superiore a 16 anni. L'Ema ha inoltre reso noto che è stato avviato il processo di revisione per il vaccino anti-Covid prodotto dalla cinese Sinovac. Secondo l'Agenzia, questo vaccino stimola correttamente

la produzione di anticorpi contro il Covid-19 e sono in corso valutazioni per verificare se "i benefici superano i rischi". Il processo di revisione è l'anticamera per una successiva autorizzazione all'uso del vaccino Sinovac nell'Unione europea. Resta acceso il dibattito sul vaccino AstraZeneca: "Sotto i 60 anni? Non per tutti", afferma Antonella Viola, immunologa dell'Università di Padova e direttrice dell'Istituto di Ricerca Pediatrica, a proposito della retromarcia del governo sul vaccino di Oxford, con il commissario Figliuolo che annuncia di voler riaprire alle fasce di età sotto i 60 anni. In questo modo, avverte Viola, "il rischio di effetti collaterali gravi è raro ma maggiore nelle donne giovani". Pertanto la studiosa suggerisce: "Vacciniamo tutti gli uomini e teniamo fermo il limite di età nelle donne. Basta con la medicina che non considera il nostro sesso".

## Scuola, lite tra Marucci e Azzolina sulla stabilizzazione dei precari

di Alfonso Raimo

**S**cambio di battute al vetroio tra il senatore Pd Andrea Marucci e l'ex ministra Lucia Azzolina. "Il ministro Bianchi pone giustamente il tema della stabilizzazione dei precari della scuola. Giusto procedere verso la discontinuità dalla ministra precedente Azzolina", dice Marucci, chiamando in causa l'ex ministra. "Caro 'inconsolabile' Andrea Marucci la vera discontinuità sarebbe sentirti parlare di scuola di qualità, di merito. Di giovani. Ma forse è chiedere troppo. Eppure di discontinuità dovresti essere esperto, sostituito da capogruppo per esser stato campione di continuità renziana", è la risposta piccata di Azzolina.

Marucci non ci sta: "Cara ex ministra Azzolina, la grande difficoltà di migliaia e migliaia di insegnanti precari della scuola è riconducibile anche alla sua grave sottovalutazione. Le altre continuità le lascio alla sua fantasia". Dal canto suo il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, spiega che la scuola "torna ad un sistema di

programmazione del reclutamento che abbia la possibilità di garantire stabilità, programmando le uscite degli insegnanti e immettendo personale che sia pari agli insegnanti che escono". Bianchi spiega che le persone (tra cui il personale scolastico) sarà uno dei due assi su cui si svilupperanno le linee programmatiche chiamate 'La scuola come motore del Paese'.

Un personale che dovrà avere una formazione informatica, ha detto il ministro, perché "lo sforzo che il Paese deve fare per adeguarsi alle nuove tecnologie è uno sforzo titanico ma va fatto". E poi ricorda che quello dalla Dad "non è stato un periodo morto, è stato un lungo inverno in cui le persone hanno affrontato le tecnologie in forma per lo più autodidatta".

"L'accesso alla professione deve essere preparato in maniera adeguata- conclude il ministro- c'è un intervento da fare con la ministra Messa per definire modalità di accesso ai percorsi e accompagnare i docenti nella loro carriera".

Botta e risposta tra l'esponente dem e l'ex ministra dell'Istruzione



## Labrador anti-covid in aeroporto: fiutano il virus prima del tampone

di Alessandra Fabbretti

Esperimento in Sudafrica: all'aeroporto di Johannesburg parte la sperimentazione con i cani addestrati per individuare un positivo al coronavirus grazie alle particelle di sudore

Il Sudafrica, uno dei Paesi più colpiti dalla pandemia di Covid-19 in Africa e nel mondo, sta sviluppando un nuovo modo per individuare le persone positive negli aeroporti in modo veloce e sicuro: sfruttando l'olfatto dei cani.

Succede all'aeroporto internazionale O.R. Tambo di Johannesburg, dove addestratori professionisti sono al lavoro con esemplari di labrador per individuare grazie al proprio naso le persone positive al Covid, che come molte altre malattie - come ad esempio alcuni tipi di tumore - sviluppa un particolare odore riconoscibile dai cani.

E con il 95% di possibilità di riuscita, i migliori amici dell'uomo sono già impiegati con successo in vari aeroporti del mondo, dalla Finlandia agli Emirati Arabi Uniti. Preparare i cani a riconoscere i contagiati attraverso l'olfatto "è piuttosto semplice" secondo l'addestratrice Chelsea Mercado, che all'emittente Radio France Internationale ha spiegato: "Ci avvaliamo di un laboratorio di analisi che ci fornisce campioni di sudore delle persone, sia positive che negative al covid, quindi insegniamo ai cani quale campione trovare e come indicarlo all'uomo, ad esempio mettendosi a sedere. Quando lo individua correttamente, diamo al cane un premio, in modo che capisca che è necessario cercare quell'odore specifico".

Il cane con cui Mercado sta lavorando esprime fiducia: si chiama

MacGyver, come l'agente sotto copertura protagonista di una celebre serie tv statunitense che riusciva a risolvere con relativa semplicità le missioni che gli venivano di volta in volta affidate. Con MacGyver ci sono altri sette esemplari di labrador, parte di un progetto pilota i cui dettagli sono in via di definizione. "L'aspetto più complesso è capire come far annusare i passeggeri dai cani anti-covid" ha detto il responsabile dell'agenzia specializzata in addestratori cinofili Gideon Treurnich. Secondo l'esperto, si potrebbe permettere agli animali di avvicinarsi ai passeggeri ai controlli, oppure chiedere alle persone di consegnare un campione di saliva così che i cani possano agire in un'area separata. Una modalità, questa, che garantirebbe "privacy e non spaventerebbe le persone che temono i cani".

Il Sudafrica ha registrato oltre un milione e mezzo di contagi dall'inizio della pandemia e 54.000 morti. La campagna vaccinale è iniziata in ritardo, perchè il comparire di una variante autoctona del virus ha reso inefficaci le scorte di vaccino acquistate dal governo. Le autorità però si sono dette consapevoli che il vaccino non impedirà del tutto al virus di circolare, e la formazione di unità cinofile anti-Covid rientra tra le strategie da mettere in atto per contenere i contagi e soprattutto, le ospedalizzazioni.

**Divorzio da filantropi globali  
Annuncio di Bill e Melinda Gates  
Ma la Fondazione va avanti  
Nonostante le accuse sui brevetti**

di Vincenzo Giardina



“Continueranno a lavorare insieme per definire e approvare le strategie della Fondazione”, a “battersi per i suoi obiettivi” e a “fissarne la direzione”: così la Bill & Melinda Gates, un’organizzazione che ha investito circa cinque miliardi di dollari l’anno promettendo salute e sviluppo globale, dopo l’annuncio della separazione della coppia.

A rilanciare la dichiarazione sono stati nella notte i principali media americani. In molti dedicano spazio all’impatto che la scelta personale dei Gates, dopo 27 anni di matrimonio, con tre figli tra i 18 e i 25 anni, potrebbe avere sul mondo della “filantropia” e dell’impegno sociale su un piano internazionale.

La Bill & Melinda Foundation ha oggi una dotazione di circa 50 miliardi di dollari. Secondo il New York Times, “nel corso degli anni ha avuto un’influenza enorme in ambiti come la salute globale e l’istruzione di base e ha ottenuto grandi progressi nella riduzione del numero delle vittime causate dalla malaria e da altre malattie infettive”. Il quotidiano americano ha aggiunto: “Nell’ultimo anno la coppia è stata particolarmente in vista, con commenti sulla lotta globale alla pandemia di Covid-19, mentre la Fondazione spendeva per questo obiettivo oltre un miliardo di dollari”.

L’annuncio della separazione è arrivato ieri pomeriggio, nella serata italiana, con un messaggio su Twitter. “Dopo averci molto pensato e aver molto lavorato sul nostro rapporto abbiamo deciso di porre fine al nostro matrimonio” hanno scritto Bill e Melinda Gates. Di recente, la Fondazione ha avuto un ruolo di rilievo nell’avvio di Covax, un meccanismo per la distribuzione di vaccini anti-Covid anche a beneficio dei Paesi più svantaggiati. Nello stesso periodo, però, è stata criticata per la linea a sostegno dei diritti di proprietà intellettuale anche rispetto a farmaci essenziali. La Bill & Melinda Gates è una multinazionale con circa 1.600 dipendenti e uffici in più continenti.

Sia Bill, 65 anni, che Melinda, 56, ricoprono nella Fondazione il ruolo di fiduciari. Accanto a loro c’è un altro miliardario, Warren Buffett. L’amministratore delegato, nella sede di Seattle della Fondazione, è Mark Suzman. Nel messaggio che ha annunciato la separazione, Bill e Melinda Gates hanno sottolineato: “Continuiamo a credere in questa missione e continueremo a lavorare insieme ma non crediamo di poter più crescere come coppia in questa fase delle nostre vite”.

**Il Cairo spende  
3,75 miliardi  
di euro, si indebita con Parigi  
e firma pure  
altri accordi  
nel settore  
della difesa**

**30 caccia per l’Egitto  
Al-Sisi fa shopping a Parigi  
dagli amici francesi  
Altro che diritti umani  
Il generale e’ piu’ forte**

di Brando Ricci

L’Egitto ha firmato un accordo con la Francia per l’acquisto di 30 jet da combattimento Dassault Rafale di fabbricazione transalpina, per una spesa totale da 3,75 miliardi di euro: a rivelarlo è il media d’inchiesta indipendente Disclose, secondo il quale i due Paesi avrebbero sottoscritto segretamente l’intesa per la vendita il 24 aprile. La transazione è stata con fermata ieri anche dal ministero della Difesa del Cairo, che tramite un comunicato ha inoltre reso noto che “il contratto è stato concluso grazie a un finanziamento in prestito della durata di oltre dieci anni”.



La notizia giunge nel giorno in cui una delegazione del governo del presidente Abdel Fattah al-Sisi è attesa al ministero dell’Economia a Parigi. Secondo Disclose, l’incontro potrebbe essere anche l’occasione per concordare i termini finanziari degli accordi raggiunti il mese scorso per l’acquisto dei caccia.

Secondo la testata, l’Egitto avrebbe firmato anche altri due accordi con società francesi di missilistica e software per la difesa per un valore totale di 200 milioni di euro. L’ong ha inoltre reso noto di aver visionato documenti timbrati da entrambi i governi che mostrerebbero che gli acquisti sono finanziati tramite un prestito garantito dallo Stato francese all’85 per cento e concesso da quattro banche transalpine, Credit Agricole, Societe Generale, Bnp Paribas e Credit Industriel et Commercial (Cic).

## In morte di un pilota: Collins, l'uomo che viaggiò solo intorno alla Luna

di Antonella Salini

Lo scorso 28 aprile è morto a novant'anni Michael Collins, pioniere dello Spazio a bordo della leggendaria missione Apollo 11. Sì, quella che portò i primi uomini sulla Luna nel luglio del 1969. Erano in tre: Neil Armstrong e Buzz Aldrin, oltre allo stesso Collins. Le celebrazioni per la morte dell'astronauta, nato a Roma in via Tevere, hanno, tra le altre cose, messo in luce il fatto che Collins fu l'unico dei tre a non calcare mai il suolo lunare, il che suona come una diminutio del suo ruolo essenziale. Collins, 'l'uomo più solo della Storia', nel suo orbitare nel modulo Columbia intorno alla Luna mentre Armstrong e Aldrin piantavano la bandiera a stelle e strisce, ha svolto "un lavoro fondamentale. Per inciso, risulta che Collins sia stato il più esperto e più capace tra i piloti di quell'elemento, del Columbia- commenta l'astrofisico Gianluca Masi-. Che non sia sceso sulla Luna è evidente, ma gli altri non sarebbero mai scesi se non fosse stata presidiata e portata a termine con successo e perizia tutta la componente che riguardava la gestione del modulo di comando, che è stata responsabilità di Collins. Io tradisco un entusiasmo per lui, Collins è stata una persona di grande mitezza e modestia, queste caratteristiche recepite al cospetto della sua immensa figura rivelano una dimensione umana veramente vastissima". La Nasa lo ha ricordato citando una delle frasi che ripeteva più spesso: "L'esplorazione non è una scelta, ma un imperativo". Suona profetico alla vigilia della missione Artemis, con cui un nuovo equipaggio, per la prima volta con una donna a bordo, tornerà proprio sulla Luna.



Foto Buzz Aldrin - Twitter

Fu l'unico dei tre dell'Apollo 11 a non calcare il suolo lunare in quel luglio del '69. Ma senza di lui né Armstrong né Aldrin avrebbero potuto farlo. Se n'è andato a 90 anni, il 28 aprile

## Quattro astronauti in mare, Elon Musk e la sua 'Resilience' ce la fanno

di Antonella Salini

Si chiama 'Resilience', resilienza, una parola che ormai risuona pure nello Spazio (e non solo nel Piano di ripresa del governo italiano): è la 'navicella spaziale' con cui il 2 maggio sono tornati sulla Terra tre astronauti della Nasa e un collega giapponese dell'agenzia spaziale Jaxa. Caratteristiche particolari? Più di una: appartiene a Elon Musk, fondatore di SpaceX, che, nel maggio 2020, con la partenza della Crew Dragon, ha inaugurato per la prima volta nella Storia i viaggi spaziali privati verso la Stazione spaziale internazionale. Nel caso di Mike Hopkins, Victor J. Glover, Shannon Walker e Soichi Noguchi si è trattato della prima volta in cui SpaceX ha portato sulla Stazione un intero equipaggio, 168 giorni fa. Particolarità numero 2: il rientro sul pianeta-madre è avvenuto di notte, in mare. Non succedeva dai tempi dell'Apollo 8, la missione che nel 1968 portò i primi astronauti a vedere il lato nascosto della Luna. Lo 'splashdown' è avvenuto alle 2.56 del mattino al largo della costa occidentale della Florida, la Nasa gli ha reso un tributo con una ricca galleria fotografica. "Abbiamo realizzato un altro incredibile volo spaziale per l'America e i nostri partner internazionali. Un trasporto sicuro e affidabile verso la Stazione spaziale è esattamente la visione per cui la Nasa ha stretto accordi per il programma di voli commerciali", ha detto Bill Nelson, amministratore delegato dell'agenzia spaziale statunitense.



Foto Nasa



## Pandemia e Pnrr: Legacoopsociali rilancia il ruolo dell'impresa sociale

Emergenza pandemia, i progetti e le opportunità del piano di "resilienza", le azioni strategiche a partire dagli scenari del Paese. Nella direzione nazionale di Legacoopsociali è stato rilanciato il ruolo dell'impresa sociale che si confronta sulle criticità e sugli indirizzi per essere protagonista della "ripresa". "Stiamo vivendo come associazione e come cooperative - ha dichiarato Vanni - un momento particolare perché siamo di fronte a temi legati a un'emergenza che continua. E siamo di fronte anche a uno sforzo creativo per le opportunità che il Paese avrà in relazione alla mole di risorse europee. Il Pnrr attraversa complessivamente moltissime attività delle nostre coop sociali di tipo A e di tipo B. Ci sono ancora tutti i temi di riapertura dei servizi in un momento in cui si sta lavorando per quelli estivi della fascia 0-6".



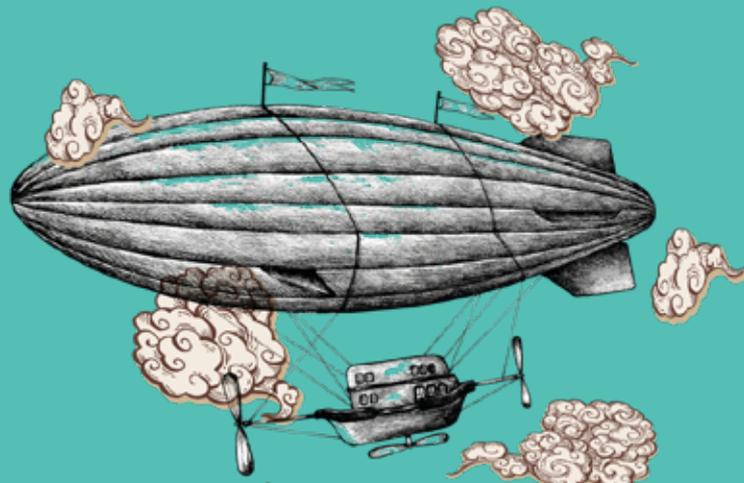
## Oltre il Covid: diffusi i dati sullo stato della cooperazione sociale

Nella direzione nazionale di Legacoopsociali sono stati diffusi i dati del Centro studi Legacoop sulla Congiuntura- le per le imprese: "c'è una flessione della domanda per le coop sociali rispetto all'anno precedente e più di un terzo ha determinato sempre una diminuzione nei mesi precedenti con il lockdown. L'80% del personale è in presenza, il 7% in smart working e il 9% in Cig. La buona notizia è che rispetto anche al credito in caso di ripresa le nostre cooperative sociali sono pronte a ripartire". Enzo Rizzo, direttore scientifico di Ipsos, ha invece mostrato lo scenario del Paese e lo stato di salute delle cooperative italiane: "per il 54% delle persone la responsabilità sociale d'impresa vuol dire prendersi cura del territorio e della società e per il 41% misurare l'impatto sociale con l'ambiente. Le cooperative rispecchiano questi criteri rispetto alle imprese di capitale".



LA  
VOCE  
DEL  
TER-  
ZO  
SET-  
TORE

LA  
VOCE  
DEL  
TER-  
ZO  
SET-  
TORE



**af**  
**in**  
[www.dire.it](http://www.dire.it)

**DIRE**  
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE  
Dire Oggi - quotidiano online  
Estratto delle notizie di agenzia  
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -  
n. 341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile  
Nicola Perrone

Segreteria di direzione  
[segreteria.direzione@dire.it](mailto:segreteria.direzione@dire.it) - tel. 06.45.499.100

Giornale consultabile sul sito [www.dire.it](http://www.dire.it)

Editore  
COME  
Comunicazione & Editoria srl  
corso d'Italia 38/a, 00196 - [amministrazione@comsrl.eu](mailto:amministrazione@comsrl.eu)